

AXS M31

bio-formulazione avanzata per l'agricoltura

www.axsm31.com



TUTELA E SALVAGUARDIA
DELL'AGRICOLTURA, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

NEWSLETTER del 17 ottobre 2005

Si cerca nelle pagine di Internet la bibliografia di Alessandro Mendini, ma i suoi testi scritti nella concretezza delle proprie scoperte dovrebbero essere contenuti in un trattato di almeno 5000 pagine; forse un giorno la curiosità e la mente aperta di coloro che ne sapranno intuire il potenziale per il progresso della Scienza e della Vita, faranno in modo di poterlo scrivere.

Si cerca nelle pagine di Internet la biografia di Alessandro Mendini, ma solo ora si inizia a raccontarne la sua storia, che merita l'attenzione di un regista ma soprattutto quella di coloro ai quali spetta il compito di *individuare le soluzioni per un necessario cambio di direzione*.

Influenza aviaria, agricoltura ad effetto serra, allerta aflatossine, ... ai relativi piani di emergenza si sarebbe potuta sostituire la visione di quel "paradiso terrestre" che egli aveva messo a disposizione ancora nel 1980. E invece ci troviamo di fronte ad un elenco di stanziamenti per una ricerca che non può trovare soluzione se non si apre a un nuovo sapere.

Con la seguente pubblicazione della sua biografia essenziale intendiamo dar voce a "un messaggero" che ha trovato molti ostacoli proprio perché i suoi interessi sono sempre stati a favore dell'umanità...

Biografia essenziale di Alessandro Mendini.

Alessandro Mendini nasce a Trento il 13 febbraio **1942** da padre artista-artigiano.

Già all'età di sei anni frequenta la bottega del padre, ed è lì che inizia il suo approccio col mondo minerale. Osservando la lavorazione dei metalli e dei relativi procedimenti chimici, la curiosità lo porta a formulare domande proprie di un cervello evolutivo che mosso dagli "infiniti perché" lo condurrà alle prime sperimentazioni. Tra queste, merita attenzione la captazione di onde magnetiche attraverso l'impiego di minerali in collegamento con masse vegetali.

E' proprio con il passaggio dal minerale inerte alla biomassa vegetale, prima trasformazione dell'energia, che inizia la sua ricerca; essa avrà appunto come filo conduttore lo studio delle energie.

Nel **1956** egli approccia la formulazione di un liquido inorganico a base di minerali dalle molteplici applicazioni fra cui quella in grado di rigenerare naturalmente le piante, con meraviglia di coloro che nascostamente seguono dal vivo le sue sperimentazioni.

Nel **1978**, dopo 25 anni di silenziosa ricerca, egli decide di evidenziarsi rendendo pubblica la sua scoperta. Nascono i primi rapporti con le istituzioni.

Inizia un calvario di torture psicologiche ed economiche messe in atto da chi voleva

acquisire la paternità della formula.

Nel **1981** fonda la JKCXSOR RICERCHE, il suo centro di ricerca dove effettua studi approfonditi sulle energie vitali e sull'intelligenza di base.

Nello stesso anno brevetta la sua scoperta come "liquido bio-dinamico ad onde composte per vegetali a fusto, biotrasduttore e convertitore magnetico – catalizzatore minerale – acceleratore della fotosintesi" che nel **1982** la Stazione sperimentale di San Michele a/Adige diretta dal dott. De Stanchina, sperimentandolo con successo, definisce "il principio della vita".

Nell'ottobre 1982 presenta alla Provincia Autonoma di Trento il progetto G4 relativo alla messa a punto di un sistema per la produzione di energia termica alternativa.

Dal **1983** al 1995 la floricoltura e vivai Nadalini prende in esame il liquido su varie specie di piante con eccellenti risultati; a tutt'oggi lo utilizza sulle proprie colture.

Dal **1984** al 1988 egli tenta la commercializzazione.

Nel **1985** viene contattato da un'azienda milanese interessata alla sua ricerca. Con essa avvia una collaborazione fino al 1988 ricevendo sostegno attraverso la commissione di strumentazioni per la captazione di energie. E' in questo periodo che approfondisce ulteriormente i suoi studi, sviluppa importanti progetti e costruisce numerose strumentazioni elettroniche come i rivelatori multigamma autonomi portatili, il "multiprova" per la conduzione di analisi sulle strutture vegetali e altre strumentazioni per il controllo dell'energia G4.

Nel rapporto di fiducia creatosi egli mette a conoscenza che nell'ora e nel giorno del mese di ottobre del **1988** è avvenuta la prima reazione ricavando energia da una struttura di massa. Tale reazione viene denominata "foro nella materia di massa" con risultato di 1 millesimo di Volt e scarica controllata di 800 Volt.

Nel dicembre dello stesso anno riceve la comunicazione di chiusura del rapporto di lavoro. La delusione è talmente forte che nello stesso mese egli estingue, con atto notarile comunale, la Jkcxsor Ricerche.

Nel **1989** riprende l'attività artigianale di un tempo. Fino al **1997** continua a vivere anni di stenti ed umiliazioni inflitti dalla logica perversa del potere che alimenta interessi privati a spese dell'istituzione.

Nel **1999** nascono nuovi rapporti con il CNR Istituto di Medicina Sperimentale, l'Università La Sapienza di Roma, l'Università di Catania Dipartimento di Scienze Chimiche, che conducono con successo sperimentazioni in serra e pieno campo su grano, pomodoro, piante da frutto e da fiore, foraggio ecc.

In seguito ai risultati delle sperimentazioni sopra condotte e su espressa richiesta egli riavvia la produzione della formulazione con la Bio Jkcxsor e nel **2000** partecipa alla nascita di una società romana, dalla quale nel **2001** riceve la pesante richiesta di cedere gratuitamente la sua formula brevettata. Propenso a questo, ma solo a fronte di alcune clausole che finalizzano il progetto al benessere umanitario, successivamente presenta le sue dimissioni poiché tali richieste vengono tutte eluse.

Dal **2002** continua la ricerca per la AXS M31 di Zambanini Silvana che intraprende la sua attività concentrandosi unicamente sulla sua scoperta, quale reale innovazione per il sistema agricolo. Infatti, per la prima volta nella storia appare la creazione di una molecola a circuito chiuso in grado di lavorare per "cubatica" sul campo magnetico della pianta.

L'agricoltura, basata sulla chimica del '700, trova così nuovi orizzonti per superare lo stato di crisi in cui versa, proprio grazie al principio scientifico dell'energia da lui reso fisico.

Mette a punto nuovi ritrovati come Bio Aksxter M31, Bio Aksxter M32, e il potenziatore per Bio Aksxter per specifiche zone agricole, tutte evoluzioni delle precedenti formulazioni.

Sempre per la AXS M31 progetta e costruisce altre strumentazioni elettroniche quali il Q3 idromagnetozono e l'XYG28 captatore di onde trasduttrici per la carica delle particelle inerti.

Supervisore privato alla ricerca e alla produzione, progetta il laboratorio del settore ricerca e affianca importanti protocolli avviati dall'assistenza scientifica, finalizzati

allo studio ed al superamento di pesanti problematiche agricole quali lo scopazzo del melo e la sharka del pesco.

Nel **2005**, vista l'odierna necessità, avvia l'iniziativa della bonifica gratuita dei terreni agrari mettendo a disposizione un bonificatore esclusivo ed unico al mondo, frutto della sua ricerca avanzata sulla microbiologia e sulle nanotecnologie.

Il **2006** è il 25° anniversario della formulazione brevettata e il 50° anniversario della sua scoperta.

Una scoperta che fonda "i nuovi paradigmi della scienza" dal punto di vista della fisica, della chimica, della biologia e di altri campi.



Richieste: info@axsm31.com

Assistenza tecnica: andreturri@axsm31.com

Assistenza scientifica: silvanazambanini@axsm31.com